



Analisi, psicologia e... fortuna

Questa la ricetta dei ragazzi della squadra **LUISS Brokers** dell'omonima Università romana

“**I**l nostro gruppo è formato da una ragazza e tre ragazzi: Rita Mascolo (il nostro ‘fattore C’), 22 anni, Giovanni Bulgarella (il ‘vecchio saggio’), 26 anni, Luca Savini (il ‘desaparecido’), 24 anni e Giancarlo Cinque (il ‘boss’), 23 anni, tutti iscritti al primo anno del corso di Laurea Specialistica in Economia e Finanza, presso l’Università LUISS Guido Carli di Roma”.

Così scanzonatamente si presentano i ragazzi della squadra **LUISS Brokers** dell’omonima Università di Roma, pur essendo oggi molto lontani dalla performance dell’altra squadra della stessa Università, la **LUISS Blue Team** attualmente prima in classifica.

Per quale motivo avete deciso di partecipare alle Universiadi?

Poter essere attori attivi nel mercato finanziario, che tanto ci affascina (come abbiamo evidenziato nel nostro piano di studi), è stata la principale motivazione a partecipare a questa iniziativa. Infatti le Univer-

siadi ci hanno offerto la possibilità di operare concretamente con molti strumenti finanziari e in diversi mercati, che prima conoscevamo solo teoricamente.

Avevate già maturato esperienze di trading?



I componenti della squadra LUISS Brokers della Facoltà di Economia dell’Università LUISS di Roma

Due di noi avevano già fatto delle piccole esperienze nel trading on-line, per gli altri due è stata una piacevole scoperta.

Quali sono le strategie che utilizzate?

Ognuno contribuisce all’attività del gruppo con una diversa tecnica

operativa, rendendo vivace e costruttivo il confronto: c’è chi si basa esclusivamente sull’analisi tecnica pura e chi, pur avvalendosi di quest’ultima, ritiene che l’aspetto psicologico di massa faccia da volante all’andamento del mercato.

Cosa vi aspettate da questa iniziativa?

Questa competizione ci ha resi consapevoli del fatto che sui mercati le perdite fanno parte del gioco, e in quanto tali bisogna accettarle e non temere di monetizzarle.

Consci del fatto che il mercato si muove come una martingala, speriamo di riuscire a cavalcarne l’onda per classificarci tra le prime posizioni, in modo tale da poter arricchire il nostro curriculum con una valida esperienza che ci introduca nel mondo lavorativo.

Da tale iniziativa abbiamo anche avuto modo di apprezzare quanto sia importante il confronto nel momento della decisione, e al di là di questo siamo già contenti dell’amicizia che si è creata.

Silvia Bertero

Per i clienti **directa**

gratuite le
news
Radiocor

Il Sole
24 ORE

Supplemento alla testata www.directaworld.it
Registrazione al Tribunale di Torino n. 5506 del 27/04/2001
Direttore: Massimo Segre — Direttore responsabile: Pietro Ponzetto
Edito e © Copyright Directa Service srl, via Buoizzi 5, 10121 Torino
Il materiale è liberamente riproducibile, previa comunicazione all’indirizzo info@directaworld.it e citazione della fonte

directa
*u*world

LUISS Blue Team batte il mercato

Sale in seconda posizione *Alfieri Int. Inv.*, crollano *The Remoras* e *FBA Group*

Dati alla mano, quest'ultima classifica ci permette di apprezzare una volta ancora la qualità del lavoro svolto dal *LUISS Blue Team* di Roma che evidenzia un incremento della propria performance in area positiva pari a circa tre punti percentuali portandosi al 43,6% di rendimento dall'inizio del campionato. Un risultato reso ancora più degno di nota

dai quasi 4 punti percentuali ceduti da Piazza Affari nell'ultima settimana (si veda il grafico a pag. 3) e dall'estrema volatilità che continua a caratterizzare le sedute dei mercati, pesantemente condizionati anche dalla continua discesa dell'euro sul dollaro, oggi a quota 1,19.

Si riduce ulteriormente il numero di team in territorio positivo, passati

da nove a sei nell'ultima settimana.

Frangli "scalatori" si fa notare il team *Shardana's*

Fellas dell'Università di Cagliari (+6,7%) che rientra prepotentemente nella zona calda della classifica guadagnando quasi sette punti percentuali e passando dalla quattordicesima piazza alla terza in una sola settimana.

Nello stesso arco di tempo il team *The Remoras* passa dalla seconda alla trentacinquesima posizione (-46,3%) a causa di quella che loro stessi ci segnalano come una eccessiva fiducia nell'operatività intraday.

Arrivano conferme dal secondo posto dell'*Alfieri International Investment* della Facoltà di Economia di Firenze (+3,8%), dai Torinesi di *Trade Runner* (+0,03%) e dal team *Storms* (+1,47%) che ci hanno ormai abituati alla parte alta della classifica.

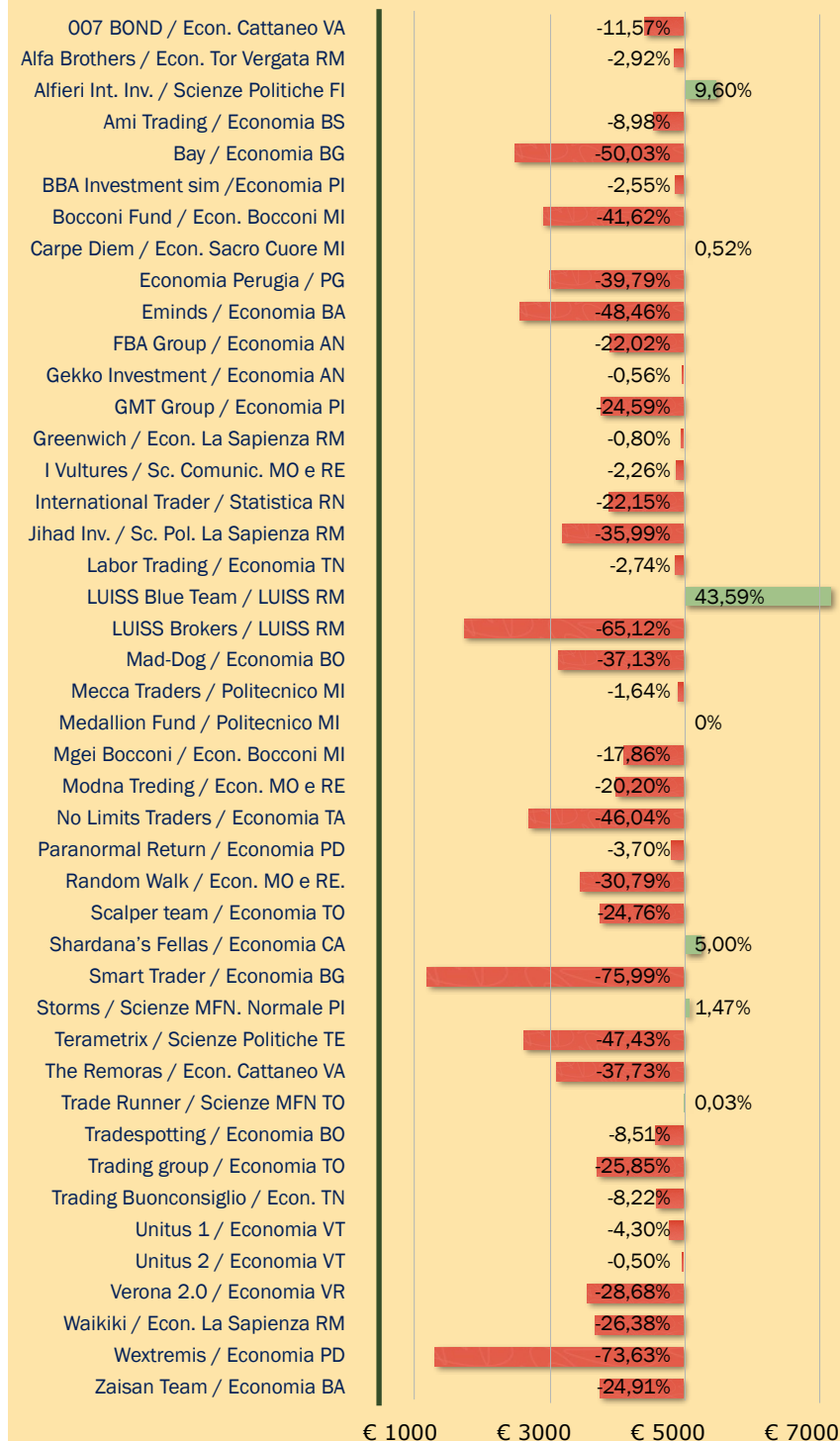
Scivolano invece in ventiquattresima posizione i Campioni di Primavera dell'*FBA Group* dell'Università di Ancona (-24,17%), a ulteriore conferma di quanto al momento il mercato sia selettivo.

Fatta salva la già citata capolista per la sua rimarchevole continuità di rendimento, la classifica rimane decisamente aperta. Il cammino delle Universiadi è ancora lungo e le possibilità non mancano!

Francesco Falcione



La classifica



Le Universiadi
anche su
facebook



Consigli ai partecipanti

Per l'intraday cautelatevi con stoploss stretti o posizioni long e short simultanee

Prosegue l'andamento altalenante e difficilmente prevedibile dei mercati, i ragazzi trovano non poche difficoltà operative in queste condizioni di estrema incertezza: piazzare stoploss stretti spesso porta a chiudere operazioni in perdita che poi si sarebbero rivelate profittevoli, l'analisi tecnica non è di aiuto, perché basta la dichiarazione di un politico, l'abbassamento di un rating di un debito sovrano, le voci di grosse perdite sui derivati di una grande banca, che il mercato cambia repentinamente il proprio trend in barba a qualsiasi studio anche ben fatto di analisi tecnica o fondamentale.

In questo periodo anche i trader professionisti trovano molte difficoltà operative, ciò nonostante mi sento di dare alcuni piccoli consigli agli studenti:

- se volete fare operazioni veloci su minifib o eurodollaro o anche andare in leva su titoli volatili come Unicredito, è giusto applicare stoploss stretti, che spesso rischiano di essere presi, ma occorre saper mas-

simizzare i guadagni quando si è dalla parte giusta. Troppo spesso vedo chiudere le operazioni in gain con dei guadagni molto piccoli rispetto all'ampiezza dei movimenti di questo periodo;

- fate operazioni mirate, come potrebbe essere fare le aste di apertura dei titoli più liquidi. Io, nella giornata di venerdì, alle 9 sono andato long di Intesa S.Paolo a +0,25% e short di Unicredito a +1,5% circa, chiudendo entrambe le operazioni in gain (entrambi i titoli sono andati a circa +1% dopo pochi minuti dall'apertura). Si sarebbe potuto anche vendere Unicredito in after hours venerdì alle 20.30, quan-



do quotava ancora come alle 17.30, comprando a copertura un future eurostoxx che perdeva quasi un altro 1% rispetto al prezzo delle 17.30. Il bello di queste operazioni è che di fatto siete long e short sul mercato e questo vi dà un senso di protezione;

- privilegiate la liquidità: in questo modo saprete cogliere più facilmente le occasioni che il mercato offre in questi momenti di estrema volatilità; troppo spesso si perdono le occasioni migliori perché nel momento in cui succedono noi siamo invischiati in altre operazioni che non abbiamo saputo chiudere per tempo.

Giovanni Borsi

La piramide "MMM"

L'Agenzia "MMM" fu creata da Sergei Marvrody, un finanziere russo, nel 1994. Al momento dell'emissione, agli acquirenti fu promesso un guadagno minimo del 3000% all'anno. In pochi mesi le azioni della MMM passarono da un valore di 1 a 50 dollari e per questo la domanda continuava ad aumentare.

Il grande incremento iniziale era basato su un sistema piramidale e l'azienda utilizzava i ricavi ottenuti dalla vendita di nuove azioni per liquidare i rendimenti promessi ai vecchi azionisti.

Le autorità locali avvertirono gli acquirenti che l'incremento della MMM era ciarlatano, ma la previsione di grandi e facili guadagni accecò moltissimi russi.

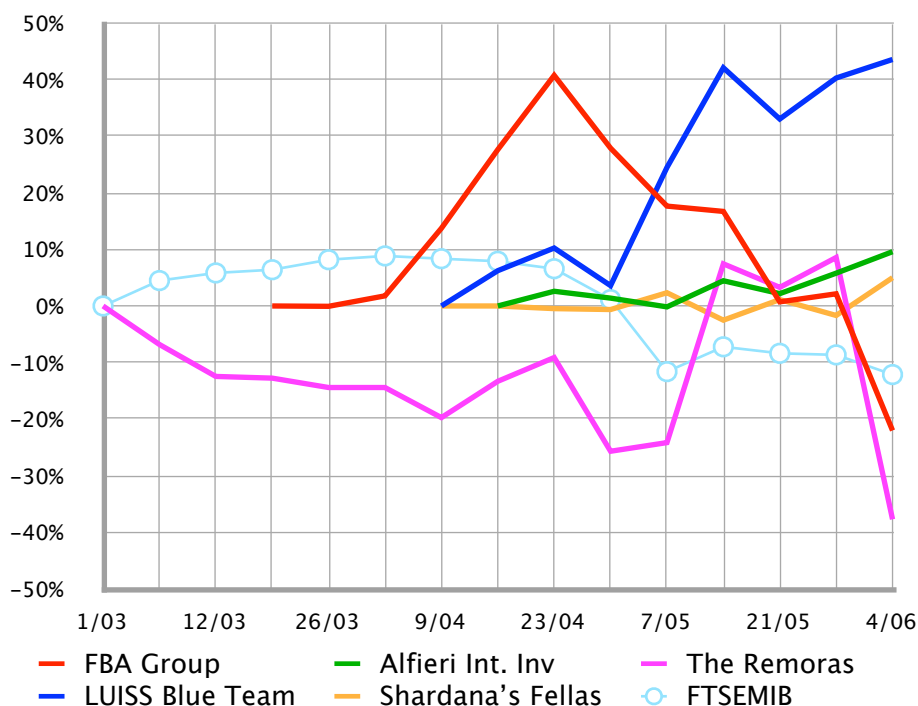
Alla fine dell'anno l'azienda non riuscì più a rispettare le promesse fatte e il sistema iniziò pian piano a crollare fino a chiudere completamente i battenti.

Sergei Marvrody cercò di far ricadere la colpa sul governo intimandolo di liquidare gli azionisti per evitare una possibile guerra civile. Il governo si rifiutò di aiutare gli azionisti che lo ritennero a maggior ragione colpevole.

Alcuni mesi più tardi, Sergei Marvrody si candidò alle elezioni per il parlamento innalzandosi a paladino degli azionisti che si erano visti sottratti i propri risparmi. Per ironia della sorte fu eletto in parlamento.

Carlotta Invrea

Le prime tre squadre molto al di sopra del FTSEMIB



Nel grafico il percorso delle prime tre squadre in classifica, LUISS Blue Team, Alfieri International Investment e Shardana's Fellas, tutte in ascesa nell'ultima settimana durante la quale l'FTSEMIB ha perso quasi il 4%. Hanno invece fatto ben peggio dell'indice The Remoras e FBA Group (i campioni di primavera) che sono passate in territorio pesantemente negativo.

Università... e Borsa

Il prof. Mario Comana dell'Università LUISS di Roma ci spiega le finalità del corso di Laurea Specialistica in Economia e Finanza.

“Il corso di laurea in ‘Economia e Finanza’ consente di sviluppare metodologie e conoscenze operative finalizzate all’analisi e valutazione delle complessità dei mercati monetari e finanziari anche nella prospettiva delle relative innovazioni e per una opportuna azione di regolamentazione e vigilanza.

Il corso fornisce una preparazione avanzata nella micro e nella macroeconomia e sviluppa le competenze tecniche necessarie per la comprensione dei meccanismi di formazione di prezzi di asset finanziari, di negoziazione di titoli, di gestione di operazioni di finanza aziendale e straordinaria. Nel corso vengono coltivate rilevanti capacità di inquadramento delle relazioni e dinamiche a livello macroeconomico e di finanza internazionale”.



S.B

A B C

P come Panic selling

Panic selling (traducibile come “vendite da panico”) è un termine inglese che indica vendita “a tutti i costi” di azioni, in un contesto dove la controparte, cioè l’acquisto, tende a scarseggiare.

Per questo motivo il panic selling di solito genera repentini crolli dei corsi azionari e si manifesta nella fase finale di un ciclo ribassista dei mercati finanziari, quando la maggioranza degli investitori perde ogni speranza in una ripresa dei listini stessi.

Durante un panic selling l’unico obiettivo dei venditori è disfarsi a tutti i costi delle azioni possedute, senza alcun riguardo per il prezzo a cui si effettuano le vendite stesse.

Siccome questo atteggiamento è generato da paura ed emotività non vi è

più alcuna attenzione verso i valori fondamentali delle società; in alcuni casi le azioni vengono negoziate a prezzi ben al di sotto del valore reale delle stesse.

Per difendere i listini dalle fasi più cruente di panic selling, alcuni mercati hanno creato dei blocchi temporanei alle contrattazioni, nel caso in cui la discesa dei prezzi risultasse troppo repentina.



Davide Biocchi

Panic selling



Un evento organizzato da **directa** in collaborazione con

BANCA DI ANCONA CREDITO COOPERATIVO

Cassa Rurale Pergine Banco di Credito Cooperativo

Banca di Cherasco CREDITO COOPERATIVO

BCC San Marzano di San Giuseppe CREDITO COOPERATIVO

CREDITO COOPERATIVO REGGIANO

INDICE BORSA: VALORI DI MILANO 11200.75 -0.36%

FUTURES 50 FTSE MIB

QUOTA SONT BOY

ORO

INDICE BORSAS

EURIBOR